



**ALLEGATO SCARICHI 1**

**N. rep. 3/2023**

**Oggetto:** Ditta Centauro Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Centauro Srl (P.Iva 01588420545), con sede legale in Sellano (PG), voc. Cervara stradario 80107, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Sellano e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0208467 e n. 208471 del 19/09/2022, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad attività estrattiva sito in Comune di Sellano, voc. Cervara stradario 80107 (Foglio n. 18 part.IIIa 43);

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina stradale con recapito finale al fosso Cervara), delle acque reflue industriali costituite dalle acque reflue di dilavamento del piazzale di scavo, della strada di arrocco lato sud e del piazzale che ospita gli impianti di lavorazione, con superficie complessiva di 34.600 mq, previo trattamento con vasca di decantazione con volume di 250 mc e filtro a coalescenza;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021";



**VISTO** il Regolamento Regionale 8 agosto 2019 n. 8 recante “Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano” e in particolare l’art 18 “Vincoli relativi alle zone di riserva”;

**ACCERTATO** che l’istanza presentata dalla ditta Centauro Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell’art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell’art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Centauro Srl (P.Iva 01588420545), con sede legale in Sellano (PG), voc. Cervara stradario 80107, dell’autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (scolina stradale con recapito finale al fosso Cervara) delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento richiamato in premessa, sito in Comune di Sellano, voc. Cervara stradario 80107 (Foglio n. 18 part.IIIa 43), costituite dalle acque reflue di dilavamento del piazzale di scavo, della strada di arrocco lato sud e del piazzale che ospita gli impianti di lavorazione, con superficie complessiva di 34.600 mq, previo trattamento con vasca di decantazione con volume di 250 mc e filtro a coalescenza, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) La vasca di decantazione dovrà essere provvista di adeguata impermeabilizzazione, anche naturale, sul fondo e sulle pareti;
- b) Le acque reflue trattate mediante decantazione e filtro a coalescenza dovranno essere convogliate ad un corpo idrico superficiale, che garantisca il deflusso delle stesse verso il recettore idrico finale;
- c) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell’impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite, secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua> e la data di attivazione dell’impianto. Alla comunicazione dovrà essere allegata planimetria aggiornata della rete fognaria contenente l’ubicazione della vasca di decantazione, del filtro a coalescenza e del pozzetto di ispezione e campionamento delle acque reflue, nonché del punto di scarico nel corpo idrico superficiale;



- d) Per il riutilizzo delle acque reflue trattate, al fine della mitigazione delle polveri diffuse, dovrà essere acquisita apposita autorizzazione, mediante presentazione di istanza di modifica sostanziale del presente atto;

## **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibile ed ispezionabile la vasca di decantazione, il filtro a coalescenza e il pozzetto di ispezione e campionamento ubicato a valle del filtro stesso;
- b) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;
- c) Le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i (scarico in acque superficiali);
- d) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- e) Controllare, con cadenza annuale, lo scarico in corrispondenza del punto di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti tabellari imposti dalla Tabella 3 suddetta, selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue devono essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità;
- f) Con cadenza annuale, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto e). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- g) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di sostanze pericolose, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento deve essere richiesta modifica dell'autorizzazione allo scarico mediante procedura AUA;



- h) La vasca di decantazione deve essere soggetta ad adeguata e periodica manutenzione mediante asportazione dei fanghi sul fondo, al fine di assicurare la piena efficienza di sedimentazione. Eventuali anomalie riguardanti il sistema di trattamento delle acque reflue dovranno essere segnalate tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Sud, Distretto Foligno-Spoleto-Valnerina;
- i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- j) I fanghi derivanti dalle operazioni di manutenzione e pulizia e tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)